



**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
PER IL TRIENNIO 2024 – 2026
E
PER L'ANNO 2024**

***PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE L'11 OTTOBRE 2023
APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IL 25 OTTOBRE 2023
APPROVATO DALLA DEPUTAZIONE IL 27 OTTOBRE 2023***

Premessa pag. 4

PARTE I

Attività istituzionale della Fondazione nel triennio 2024 - 2026 pag. 6

1) Politiche e strategie generali d'intervento pag. 7

2) Obiettivi specifici e strumenti operativi dell'attività della Fondazione nel triennio pag. 8

PARTE II

Documento Programmatico Previsionale 2024 pag. 23

PARTE III

Linee guida di gestione del patrimonio e prospettive economico finanziarie per il triennio 2024 - 2026

1) Sintesi dello scenario macroeconomico e prospettive dei mercati finanziari pag. 33

2) Rappresentazione dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione
alla data del 30 settembre 2023 pag. 34

3) Obiettivi della gestione patrimoniale della Fondazione pag. 35

4) Profili della gestione finanziaria e degli investimenti per il prossimo triennio pag. 37

5) Simulazione del conto economico esercizi 2024-25-26 pag. 37

Organizzazione e struttura operativa pag. 39

Premessa

Nel rispetto dell'ordinamento di settore, delle previsioni dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione presenta il ventitreesimo Documento Programmatico Previsionale (DPP).

L'attuale Documento di programmazione risente di un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. L'attività economica mondiale è frenata dall'alta inflazione e da condizioni di finanziamento restrittive. Per contenere il fenomeno inflattivo, le principali Banche Centrali (ad esclusione di quella giapponese) hanno adottato una politica monetaria aggressiva che in meno di un anno ha azzerato un decennio di politiche monetarie espansive (in dieci mesi la Fed ha quintuplicato il tasso di riferimento rispetto al livello di maggio 2022, quando era all'1%). Le dimensioni e la durata della restrizione monetaria richiesta per abbassare in modo durevole l'inflazione non sono allo stato prevedibili. A ciò si aggiungono crescenti tensioni geopolitiche (alimentate in particolare dal conflitto russo-ucraino e, più di recente, da nuovi focolai di guerra in Medioriente) che si riflettono sui mercati globali delle materie prime creando una significativa volatilità, con potenziali effetti a catena sul più ampio sistema finanziario.

Per l'istituzione Fondazione Pisa, ciò ha richiesto e continua a richiedere la massima attenzione e prudenza nella gestione del patrimonio mobiliare per continuare a garantire un plafond di risorse erogative adeguato a sostenere i settori di intervento istituzionale (Arte, attività e beni culturali - Volontariato, filantropia e beneficenza - Ricerca scientifica e tecnologica).

La struttura del portafoglio, adattata alle nuove condizioni emerse dalla crisi dei mercati finanziari innescata dalla pandemia da Covid nell'anno 2020, ha confermato un buon grado di resilienza anche alle nuove turbolenze provocate, in particolare, dall'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa e dai suoi effetti sul mondo economico.

Sul fronte delle risorse economiche ragionevolmente prevedibili per l'esercizio 2024 (mantenute sostanzialmente invariate per il successivo biennio per la scarsa affidabilità di previsioni che oltrepassino il breve periodo), la stima elaborata per l'annualità in questione è rimasta allineata a quella indicata nel precedente Documento di programmazione, in considerazione della persistenza di condizioni geopolitiche e macroeconomiche avverse.

Ciò stante, anticipando quanto analiticamente esposto nella Terza Parte del Documento, riteniamo ragionevole indicare un tasso di rendimento del patrimonio mobiliare (lordo di qualsiasi gravame fiscale) attorno al 4% annuo per il prossimo triennio.

Passando al capitolo delle risorse erogative, mantenendo saldo il principio di prudenza di poter assumere con sufficiente certezza gli impegni erogativi previsti nel presente Documento di programmazione, riteniamo di

prevedere (una volta assolti gli obblighi fiscali, sostenuti gli oneri di funzionamento gestionale ed assicurati gli accantonamenti ex lege obbligatori e facoltativi), in linea con le stime a medio termine (per il biennio 2024-2025) elaborate in occasione del precedente documento programmatico, un ammontare annuo di risorse destinato all'attività erogativa ordinaria pari a **9 milioni** di euro.

Tali risorse erogative ci permetteranno di continuare ad alimentare i tre settori di intervento istituzionali statutariamente previsti, destinandone ad ognuno di essi una quota parte, in modo tale da assicurare gli stessi volumi di attività registrati negli ultimi anni.

Ferma restando la possibilità di attingere ai fondi per l'attività di istituto disponibili a bilancio per corrispondere ad eventuali ulteriori esigenze che dovessero manifestarsi sul territorio in relazione alla futura evoluzione del quadro generale ed alle sue conseguenze economico/sociali.

Si rinvia alle singole parti del Documento interessate l'approfondimento dei singoli temi sopra richiamati.

Il Documento si articola nell'esposizione:

- degli obiettivi generali dell'attività della Fondazione nel triennio 2024 - 2026 e degli strumenti operativi nonché dell'allocazione delle risorse per lo svolgimento dell'attività istituzionale (Parte I);
- del Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2024 (Parte II);
- delle linee guida per la gestione del patrimonio e delle prospettive economico-finanziarie per il triennio 2024 - 2026 (Parte III).

PARTE I

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE NEL TRIENNIO 2024 - 2026

Il vigente Statuto della Fondazione, all'art. 3, prevede come settori d'intervento esclusivamente:

- Arte, attività e beni culturali
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Ricerca scientifica e tecnologica

tutti definiti come “rilevanti” dall'ordinamento di settore.

In attuazione del citato art. 3 dello Statuto, l'ambito applicativo dei settori, intervenendo nei quali si realizzano scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento, è stato precisato come segue:

- per il settore Arte, attività e beni culturali:
conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione delle attività culturali, intese anche come fattori di formazione culturale e di promozione dell'economia del territorio attraverso lo sviluppo del turismo e delle attività indotte produttrici di beni e servizi correlati;
- per il settore Volontariato, filantropia e beneficenza:
assistenza alle categorie sociali deboli, anche come mezzo per promuovere ricadute di carattere economico ed occupazionale tramite la produzione dei servizi necessari;
- per il settore Ricerca scientifica e tecnologica:
promozione nel territorio di iniziative di ricerca di alto livello scientifico e tecnologico, mediante cofinanziamento, anche con possibile partecipazione diretta per il tramite di apposita società strumentale o fondazione di scopo, di progetti di ricerca proposti da qualificati istituti/enti di ricerca già esistenti sul territorio o di nuova istituzione, capaci di contribuire – anche con il concorso partecipativo di centri istituzionali d'eccellenza italiani ed esteri - ad un significativo avanzamento di settori specifici di ricerca per i quali esistano nel territorio le competenze di base immediatamente attivabili.

In particolare, per quanto riguarda il settore del Volontariato, filantropia e beneficenza, in considerazione degli impatti sul tessuto economico sociale della pandemia Covid prima e poi dalla crisi geopolitica innescata dal conflitto russo-ucraino, abbiamo affidato alla Scuola Superiore Sant'Anna lo svolgimento di uno studio diretto a verificare le nuove emergenze sociali presenti sul territorio, le categorie sociali ad esse collegate, i servizi assistenziali di cui necessitano e quelli già esistenti.

I risultati della ricerca sono stati presentati in occasione di un evento pubblico tenutosi presso il nostro auditorium il 17 ottobre u.s. alla presenza dei soggetti istituzionali competenti in materia e degli enti del Terzo Settore attivi sul nostro territorio. Le conclusioni cui si è giunti con il convegno costituiranno la base per

l'eventuale aggiornamento del perimetro delle categorie sociali deboli verso le quali la Fondazione orienta i propri interventi in questo settore.

Come di consueto il Consiglio sottopone quindi all'approvazione della Deputazione un programma pluriennale che fissa le linee guida dell'attività erogativa ordinaria all'interno di una previsione economica generale. Nella allocazione delle risorse ai diversi settori e sottosettori sono state privilegiate destinazioni che ne implicano, con ragionevole sicurezza, l'effettivo utilizzo entro tempi certi e con ragionevole certezza di risultato concreto in termini realizzativi.

Si è poi lasciato ai documenti programmatici previsionali annuali il compito di precisare, con le occorrenti definizioni di dettaglio, l'individuazione e la pianificazione delle specifiche iniziative previste.

Il programma di attività e la distribuzione delle risorse presentano comunque margini di flessibilità sufficienti a permetterne la revisione al variare del quadro generale. L'attribuzione di risorse ai diversi settori e sottosettori deve ritenersi un'indicazione programmatica, potendo il Consiglio d'Amministrazione procedere all'occorrenza, in ragione di priorità che dovessero tempo per tempo manifestarsi, a distribuire diversamente le somme nel corso del singolo esercizio.

Nelle pagine che seguono, dopo aver esposto le politiche e strategie generali di intervento, gli obiettivi specifici ed il modello operativo, è illustrato il programma pluriennale dell'attività erogativa ordinaria relativo a ciascun settore di intervento istituzionale.

In immediata successione è riportato il Documento Programmatico Previsionale 2024 che dà attuazione alla prima annualità del programma triennale.

1) Politiche e strategie generali d'intervento

L'attività istituzionale della Fondazione, che si sottopone alla Vostra approvazione, intende:

- confermare nell'ambito della comunità del territorio di riferimento la propria funzione di strumento di promozione dello sviluppo economico e sociale rappresentando, per la capacità e la flessibilità d'intervento, anche nelle attuali circostanze, un modello operativo che, in piena autonomia, persegue l'effettivo conseguimento dei risultati nel rispetto dei tempi prefissati;
- mantenere un costante rapporto con gli enti e le istituzioni del territorio interessati ai settori d'intervento della Fondazione per il miglior conseguimento dei propri obiettivi istituzionali e ricercare, ove possibile ed opportuno, la loro collaborazione nella realizzazione dei programmi rilevanti per la vita della comunità;
- realizzare una pianificazione strutturata dei propri interventi, con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate qualora occorrente, allo specifico fine di evitare la sovrapposizione di iniziative e la conseguente dispersione di risorse;
- operare per la realizzazione in via principale di progetti di ampio respiro, sia per la dimensione che per lo sviluppo temporale, concentrandosi su un numero limitato d'iniziativa per dare la massima efficacia

all'azione istituzionale, anche mediante il diretto governo delle risorse a ciò destinate tempo per tempo, pur ricercando tutte le collaborazioni utili allo scopo;

- concentrare attenzione erogativa verso progetti ed iniziative effettivamente realizzabili, sostenibili e comunque capaci di creare, o di concorrere a creare, valore aggiunto attraverso reali e concrete ricadute di carattere socio-economico a favore del territorio;
- assumere, anche attraverso soggetti strumentali e/o complementari dotati di adeguata autonomia progettuale e gestionale, un ruolo attivo nella promozione, conduzione e valorizzazione degli interventi comunque realizzati, anche attuando specifici e coordinati programmi di comunicazione;
- in considerazione del ruolo istituzionale della Fondazione e della finalizzazione delle erogazioni riversate tempo per tempo sul territorio, sostenere una adeguata azione di comunicazione e divulgazione attraverso l'uso dei diversi mezzi disponibili con l'obiettivo di ottenere l'effettivo riconoscimento del ruolo svolto a favore del territorio di riferimento.

2) Obiettivi specifici e strumenti operativi dell'attività della Fondazione nel triennio

La struttura funzionale della Fondazione

Negli anni l'attività operativa della Fondazione nei settori istituzionali di intervento è gradualmente divenuta sempre più ampia e complessa perché, invece di limitarsi ad impegnare contributi a fronte di richieste spesso generiche ed a volte per iniziative poi rimaste senza esito, la Fondazione ha, nel tempo, adottato una politica di attenta e attiva valutazione e conseguente selezione delle medesime, di concentrazione delle risorse su interventi unitari importanti per scopo oltre che per dimensione economica e, infine, di rigoroso controllo dei costi e della corrispondenza dei risultati a quanto dichiarato in sede di richiesta.

Contemporaneamente, per integrare la capacità di proposta espressa dal territorio, è stata sviluppata autonoma capacità di azione non solo nella progettazione, ma spesso anche nella operatività degli interventi maggiori, così come nella creazione degli strumenti organizzativi attraverso i quali realizzarli.

Per rispondere a tale evoluzione la Fondazione, pur continuando a gestire direttamente o in partecipazione con altri soggetti attività importanti, per assicurare una sempre maggiore efficienza ai propri interventi nel rispetto della normativa di settore, con l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2011/2013 ha varato un modello operativo policentrico articolato su tre enti strumentali, sub specie di fondazioni di scopo, corrispondenti alle proprie aree di intervento istituzionale statutariamente previste:

- la Fondazione Palazzo Blu, per quanto riguarda il settore dell'Arte e delle attività culturali;
- la Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS, per quanto riguarda il settore del Volontariato, della filantropia e della beneficenza;
- la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS, per quanto riguarda il settore della Ricerca scientifica e tecnologica.

Negli anni successivi tale modello operativo è stato concretamente attuato ed affinato in conformità alle indicazioni contenute nei documenti programmatici tempo per tempo vigenti.

Di seguito si richiamano brevemente le caratteristiche e le finalità dei tre grandi progetti propri di cui trattasi e lo stato di attuazione dei relativi obiettivi istituzionali.

Il progetto **Palazzo BLU** (www.palazzoblu.it), affidato alla omonima Fondazione di scopo. L'ideazione e la gestione dell'insieme delle attività culturali, espositive e convegnistiche che si svolgono nel Palazzo di proprietà della Fondazione, divenuto ormai una presenza importante ed affermata nel panorama culturale non soltanto locale, prevede in particolare:

- la cura dell'esposizione permanente delle collezioni d'arte della Fondazione e la loro valorizzazione;
- la realizzazione, secondo programmi pluriennali, di esposizioni temporanee di elevato interesse culturale, garantendone la migliore esecuzione ed offerta al pubblico, impegnando al riguardo le occorrenti risorse e collaborazioni specialistiche;
- l'organizzazione di attività culturali d'interesse del territorio impiegando le strutture disponibili anche per soddisfare, ove possibile, le richieste del territorio stesso riscontrate coerenti con la missione principale. Al riguardo, dopo l'iniziale esperienza maturata nelle contingenze della pandemia Covid con i noti limiti alle attività in presenza, è proseguito, in ragione dei positivi risultati ottenuti in termini di pubblico, lo svolgimento dell'attività istituzionale tramite l'utilizzo della rete internet, ed oggi gli incontri storico-letterari organizzati da Palazzo Blu sono supportati da un sistema professionale di diretta streaming che consente di fruire delle richiamate iniziative anche da remoto, e successivamente on-demand, poiché rimangono nel catalogo digitale accessibile dal sito web, divenendo così fruibile per una platea di pubblico molto più estesa.

Queste attività, ormai entrate a regime e che continueranno a caratterizzare la missione di Palazzo Blu, vengono sistematicamente monitorate per accertare la persistenza di risultati positivi sia sotto il profilo della qualità culturale sia sotto il profilo della risposta del pubblico, sia infine sotto il profilo organizzativo e di congruità delle spese sostenute (infra, pag. 12).

Le attività di Palazzo Blu impegnano oggi complessivamente e stabilmente n. 40 unità di personale, tra dipendenti e personale di terze parti.

Il sostegno alle attività di Palazzo Blu viene assicurato, oltre che dalle entrate proprie derivanti dalla gestione della sede espositiva, direttamente dalla Fondazione Pisa mediante apposite risorse erogative dirette a garantire l'attuale livello qualitativo dei relativi contenuti culturali. Tali risorse sono rese disponibili sulla base di apposita convenzione di finanziamento triennale e sono state quantificate per il triennio in euro 2.000.000,00 in ragione di anno.

Il progetto **Dopo di Noi a Pisa**, affidato alla omonima Fondazione di scopo (www.dopodinoipisa.it), è orientato all'assistenza alle categorie sociali deboli del territorio. Alla Fondazione di scopo è stato a suo tempo demandato il compito di costruire e gestire un complesso destinato all'assistenza residenziale e diurna di soggetti portatori di gravi disabilità non assistibili domiciliariamente, offrendosi anche come soggetto fiduciario per garantire, ove richiesto, il supporto tecnico legale necessario nelle circostanze ai familiari degli assistiti.

La Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS, impiegando a tal fine adeguati contributi resi nel tempo disponibili dalla Fondazione Pisa, ha costruito nel Comune di San Giuliano Terme, ed ora gestisce, il Centro Socio-sanitario Polifunzionale 'Le Vele', che attualmente riesce ad ospitare in regime residenziale fino a 40 soggetti affetti da disabilità grave, di cui 24 in Residenza Sanitaria per Disabili (RSD) e 16 in Comunità Alloggio Protetta (CAP), in linea con la massima capacità di accoglienza della struttura.

Il Centro sin dalla sua costituzione è stato accreditato nell'ambito del Sistema socio-sanitario pubblico regionale. La convenzione in essere con la ASL Toscana Nordovest, competente per territorio, atta a determinare il valore delle tariffe giornaliere a carico del predetto Servizio per gli ospiti inseriti direttamente nella struttura, rinnovata in corso d'anno per il triennio 2023/2025, ha previsto l'aggiornamento dell'importo delle tariffe giornaliere allineandole a quelle stabilite dalla Regione Toscana (del. GRT n. 1476/2018).

Come riportato nelle precedenti edizioni del presente Documento, fin dall'inizio abbiamo ipotizzato un progetto di ampliamento della struttura e dei servizi assistenziali resi disponibili presso di essa. La recente pandemia ha influito su tale prospettiva facendo emergere una crescente richiesta di disponibilità di posti in regime residenziale per soggetti con disabilità particolarmente gravi (RSD) e, parallelamente, una riduzione di quella in CAP. Per rispondere con immediatezza a tale esigenza, puntualmente registrata già nel DPP per l'anno 2023, si è dunque provveduto negli ultimi mesi a verificare congiuntamente con i responsabili del nostro ente di scopo la effettiva fattibilità di un progetto di rimodulazione e ampliamento dell'attuale capacità ricettiva della struttura tramite conversione funzionale di parte degli ambienti esistenti in modo tale da portare a 40 i posti in RSD ed a 10 quelli in CAP. Al riguardo, esperite tutte le verifiche di fattibilità richieste nelle circostanze, abbiamo dato recentemente avvio a tale progetto di rimodulazione e ampliamento dell'attuale capacità ricettiva della struttura come meglio descritto infra, pagg. 19 e 20.

Anche le attività della Fondazione Dopo di Noi a Pisa sono sottoposte a sistematico monitoraggio e valutazione in ordine ai risultati conseguiti dal Centro in termini di qualità, efficacia e sostenibilità dei servizi resi e di efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili (infra pag. 12).

La Fondazione di scopo in argomento impegna oggi complessivamente e stabilmente 60 unità di personale, tra personale alle dirette dipendenze e personale impiegato da parte di prestatori di servizi alla struttura.

Il nostro sostegno alle attività del Centro 'Le Vele' è disciplinato da specifica convenzione triennale. Quella attualmente vigente giungerà a scadenza nel 2025. Al riguardo, in ragione dei tempi previsti per l'ultimazione del richiamato intervento di rimodulazione/ampliamento dei posti disponibili nella struttura e per la relativa entrata in esercizio sino alla saturazione, si è ritenuto prudenzialmente di mantenere il nostro contributo attorno

ad 1 milione di euro anche per gli anni 2024 e 2025, riducendolo a 600.000,00 dal 2026, anno in cui si stima di registrare l'impatto economico positivo dei nuovi posti in RSD.

Da ultimo il progetto di un Centro di ricerca scientifica in ambito biomedico, affidato alla **Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS** (www.fpscience.it) alla quale è stato assegnato l'obiettivo di svolgere direttamente attività di ricerca, in particolare sviluppando progettualità nel campo della biomedicina molecolare, oltre che di assolvere ad una funzione di service, in ragione della piattaforma tecnologica d'avanguardia di cui dispone, a favore degli altri centri di ricerca presenti sul nostro territorio. Le linee di ricerca del Centro riguardano l'oncologia, le neuroscienze e il sistema cardiovascolare.

Il Centro, ubicato strategicamente in un contesto territoriale del Comune di San Giuliano Terme dove sono già insediati e sono di prossimo insediamento enti a forte vocazione scientifica, sanitaria ed assistenziale, è stato progressivamente dotato di apparecchiature scientifiche di ultima generazione, periodicamente aggiornate, e di qualificato personale scientifico dedicato alle specifiche attività di ricerca.

Lo sviluppo di piattaforme tecnologiche all'avanguardia per la ricerca biomedica è un componente chiave della missione della Fondazione Pisana per la Scienza, tanto per le ricerche promosse autonomamente o in collaborazione, quanto come supporto alla comunità biomedica pisana, favorendone in tal modo la sua crescita a livello nazionale ed internazionale.

Oltre ai progetti autonomamente promossi nell'ambito della propria programmazione triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS è coinvolta, in qualità di partner, in progetti di ricerca che vedono quali capofila altre prestigiose istituzioni scientifiche, del nostro territorio e non solo.

Anche le attività scientifiche della Fondazione Pisana per la Scienza sono periodicamente sottoposte a valutazione sia per quanto riguarda la qualità scientifica delle attività di ricerca che dei risultati ottenuti secondo gli indicatori riconosciuti ed utilizzati a livello internazionale, sia per quanto riguarda l'efficiente utilizzo delle risorse disponibili (infra pag. 12).

La Fondazione di scopo in argomento impegna oggi complessivamente e stabilmente circa 30 unità di personale tra dipendenti e soggetti arruolati nelle diverse forme di collaborazione previste per il comparto della ricerca scientifica.

Il nostro sostegno alla Fondazione Pisana per la Scienza per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali è disciplinato da specifica convenzione triennale. Quella attualmente vigente giungerà a scadenza nel 2024 e prevede l'assegnazione di un contributo di importo massimo pari ad euro 2 milioni in ragione di anno.

Ulteriori risorse pervengono alla Fondazione Pisana per la Scienza dai comuni canali di finanziamento della ricerca scientifica (progetti europei, nazionali e regionali) e, da ultimo, il PNRR, direttamente o attraverso partnership con altri enti di ricerca.

Programmazione e verifica periodica

L'esperienza delle fondazioni di scopo è stata sin dall'inizio monitorata, tanto sul piano dell'efficienza ed economicità della gestione, che sul piano dell'efficacia della rispettiva attività caratteristica in termini di impatto economico sociale positivo a favore del nostro territorio, secondo modalità adeguate al rispettivo stato di avanzamento.

Nel corso del 2022, considerato il consolidamento ormai raggiunto dal modello organizzativo policentrico incentrato sulla presenza di tre enti strumentali a suo tempo varato per lo svolgimento della propria attività istituzionale, la Fondazione si è dotata di un sistema di programmazione e monitoraggio delle relative attività comune ai tre enti, articolato secondo il principio della programmazione pluriennale preventiva ed il successivo monitoraggio periodico del relativo stato di avanzamento.

L'attività di programmazione prevede che, entro la fine del mese di luglio di ciascun anno, ciascuno dei tre Enti interessati trasmetta alla Fondazione la propria programmazione specifica, annuale e triennale, corredata del relativo budget, in modo che la stessa possa essere valutata e coordinata, sia per quanto riguarda gli obiettivi sia l'impiego delle risorse disponibili, con l'elaborazione ed approvazione del Documento Programmatico Previsionale dalla Fondazione Pisa.

L'attività di monitoraggio prevede la trasmissione da parte di ciascuna fondazione di scopo di una reportistica periodica quadrimestrale illustrativa degli stati di avanzamento della programmazione presentata.

La valutazione della programmazione e del relativo budget nonché della periodica reportistica è stata affidata:

- per quanto riguarda gli aspetti caratteristici delle rispettive attività a Commissioni tecnico-scientifiche composte da soggetti esperti nello specifico settore di attività della singola fondazione di scopo;
- per quanto concerne gli aspetti gestionali, ad un Comitato di controllo di gestione comune costituito in seno alla Fondazione Pisa.

Il sistema, giunto al suo secondo anno di funzionamento, garantisce un flusso informativo costante e sistematico in ordine agli obiettivi, al relativo stato di avanzamento, ai tempi ed alle risorse necessarie per lo svolgimento della relativa attività caratteristica da parte dei nostri enti di scopo, sulla cui base intervenire in itinere, ove opportuno, con i correttivi del caso ed assumere tempo per tempo decisioni coerenti in ordine ad un'adeguata allocazione di risorse economiche.

Il quadro che segue esprime l'allocazione delle risorse previste disponibili per l'attività erogativa ordinaria per ciascun anno del triennio 2024 - 2026 con evidenza della distribuzione a favore dei settori di intervento statutariamente previsti e dei rispettivi sottosectori.

SETTORE	2024	2025	2026
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	4.410.000,00	4.510.000,00	4.760.000,00
A) Attività culturali	3.670.000,00	3.670.000,00	3.770.000,00
1) Progetto Fondazione Palazzo Blu	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
2) Grandi interventi anche ricorrenti	1.250.000,00	1.250.000,00	1.350.000,00
3) Altre manifestazioni ed interventi minori	300.000,00	300.000,00	300.000,00
4) Interventi istituzionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
5) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
B) Beni culturali	740.000,00	840.000,00	990.000,00
1) Interventi maggiori anche a carattere pluriennale	600.000,00	700.000,00	850.000,00
2) Altri interventi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
3) Conservazione e gestione collezioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
4) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	2.170.000,00	2.070.000,00	1.820.000,00
1) Progetto Fondazione Dopo di Noi	1.050.000,00	950.000,00	600.000,00
2) Iniziative a favore del territorio	1.000.000,00	1.000.000,00	1.100.000,00
3) Iniziative tradiz. – Int. istituzionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
4) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	2.420.000,00	2.420.000,00	2.420.000,00
1) Progetto Fondazione Pisana per la Scienza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
2) Progetti di ricerca	400.000,00	400.000,00	400.000,00
3) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE GENERALE (Euro)	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00

SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

L'attività in questo settore rilevante si svolgerà principalmente attraverso:

1. l'identificazione, anche con l'ausilio della competente commissione tecnica, di interventi di pronta realizzazione ed a più alto impatto in termini economico-turistici relativi al restauro, recupero e ripristino funzionale di beni facenti parte del patrimonio artistico e culturale del territorio, con lo scopo di incrementarne la fruizione collettiva e di influenzare positivamente, attraverso la loro valorizzazione economica e turistica, le attività produttive indotte;
2. la realizzazione, anche in collaborazione con soggetti terzi, di iniziative culturali (attività espositive, attività culturali in genere, eventi musicali e produzioni teatrali) di elevato livello qualitativo e risonanza almeno nazionale che, progettate e gestite professionalmente, promuovano la cultura e possano attrarre l'attenzione ed il consenso di vasto pubblico nel territorio, anche contribuendo allo sviluppo della sua economia e della sua immagine;
3. il sostegno all'attività complessiva di Palazzo Blu;
4. la realizzazione di iniziative della medesima natura delle precedenti ma di minore impegno economico, anche se di non minore qualità, che rappresentino un contributo alla vita culturale della comunità.

Per il reperimento di progetti di soggetti terzi e relative richieste di contributo, sarà emanato e reso pubblico, ad inizio di ciascun anno, il consueto Avviso contenente le norme, i termini e le condizioni per accedere ai contributi della Fondazione.

Per quanto riguarda, poi, l'ulteriore iniziativa, **Pisa: la sua Arte e la sua Storia**, tradizionalmente presente all'interno del settore e relativa all'arricchimento e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso l'acquisizione di opere e testimonianze particolarmente rappresentative per la sua storia e la sua arte, da esporre presso Palazzo Blu, anche per quest'anno in ragione del momento contingente abbiamo ritenuto di non prevedere alcuno stanziamento e si provvederà, al ricorrere di effettive opportunità di acquisizione meritevoli di interesse, attingendo all'apposito fondo a ciò destinato.

Per quanto riguarda il sottosettore **Attività culturali**, si prevede il sostegno a:

Attività di Palazzo Blu

Palazzo Blu, ubicato sul lungarno, nel cuore del quartiere di Kinzica, è il centro espositivo e culturale di proprietà della Fondazione Pisa. Il Palazzo ospita nelle sue sale le collezioni d'arte della Fondazione. Le collezioni sono ogni anno visitate da circa 20.000 visitatori.

Il Palazzo è diventato un centro espositivo di rilevanza nazionale e non solo che promuove periodicamente mostre dedicate a temi di arte, scienza, storia, archeologia e società. Per quanto riguarda le esposizioni

temporanee di maggior rilievo, l'attività consiste nell'organizzazione, con cadenza annuale, di una grande mostra autunnale, dedicata alla grande pittura dell'Ottocento e del Novecento, ed una primaverile, di norma dedicata a temi che hanno attinenza con la scienza, la storia e il costume.

Le iniziative, negli anni, sono state realizzate in collaborazione con importanti Musei ed istituzioni culturali nazionali ed estere. Tra queste si ricordano il Museo Picasso, la Fondazione Mirò, il Centre Pompidou, il Museo di Stato di San Pietroburgo, la Pinacoteca di Brera e la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. Le sinergie instaurate con tali istituzioni ci hanno permesso di esporre le più importanti opere d'arte dei maestri dell'arte del Novecento: Picasso, Mirò, Chagall, Kandinsky, Warhol, Toulouse-Lautrec, Magritte, Modigliani, Escher, De Chirico, Keith Haring, I Macchiaioli e, da ultimo, Le Avanguardie, attualmente in corso. Queste iniziative portano nelle sale di Palazzo Blu mediamente 95.000 visitatori l'anno con grande successo di pubblico e di critica che trova ampio risalto nella stampa nazionale e nelle riviste specializzate.

Nella prospettiva di garantire costantemente il rispetto degli standard internazionali richiesti per il prestito di opere d'arte da parte delle grandi istituzioni museali, un'elevata percezione delle opere esposte da parte del pubblico dei visitatori e di migliorare la fruibilità complessiva della sede espositiva, nel corso dell'anno abbiamo avviato un progetto, articolato su due annualità, di riqualificazione dell'attuale assetto di quest'ala del Palazzo. Quest'estate siamo intervenuti con un radicale ammodernamento degli impianti di climatizzazione ed illuminotecnica e, con l'occasione, delle pannellature dell'intero percorso di mostra. Il prossimo anno è previsto un intervento di adeguamento funzionale e ridestinazione di spazi, con particolare riferimento alla ridefinizione dell'uscita dal percorso dedicato alle grandi mostre ed alla redistribuzione dei locali posti al piano terra dell'edificio che ospita gli uffici della Fondazione.

Vi sono poi le mostre tematiche, che hanno generalmente l'obiettivo di illustrare, oltre alle opere della collezione, anche la storia della città, utilizzando il materiale fotografico e documentale presente nei nostri archivi.

Accanto alle mostre, Palazzo Blu organizza nel proprio auditorium cicli di conferenze, concerti e incontri su vari temi di attualità legati all'arte e alla cultura, affermandosi come centro di produzione e divulgazione culturale; affianca le periodiche mostre stagionali con incontri dedicati; promuove attività ed eventi culturali e artistici, spesso in collaborazione con istituti universitari e con associazioni del territorio, riguardanti la musica, la letteratura, la storia, la scienza e l'attualità. Con una programmazione superiore a 50 eventi l'anno, l'auditorium ospitata regolarmente oltre 5.000 persone. Inoltre, grazie all'esperienza maturata durante le limitazioni imposte dalle misure per il contenimento del contagio da Covid, per garantire la fruizione in particolare degli incontri storico-letterari è stato sviluppato e rafforzato un sistema professionale di diretta streaming.

Il nostro sostegno all'attività di Palazzo Blu, dal 2022 disciplinato tramite apposita convenzione, risponde all'esigenza di mantenere alto il livello di qualità e di funzionalità di detta realtà ormai accreditatasi, non solo a livello nazionale, come importante centro di qualificata e continuativa attività culturale. Giudizio confermato

da ultimo anche dalla grande mostra sui Macchiaioli che ha registrato la presenza di 109.385 visitatori, ponendosi seconda in termini assoluti solo a quella su Modigliani, tenutasi tra ottobre 2014 e febbraio 2015, che fece registrare 109.449 visitatori.

Grandi interventi anche ricorrenti

Sono considerati “grandi interventi” quelle iniziative culturali (mostre, attività culturali ed eventi musicali e teatrali) di elevato livello qualitativo e di risonanza almeno nazionale, alle quali la Fondazione intende partecipare con un contributo superiore ad euro 30.000,00.

Sono considerati “grandi interventi ricorrenti” quelle iniziative a carattere pluriennale rispetto alle quali la Fondazione è disposta ad assicurare il proprio sostegno anche con ricorso ad apposite convenzioni di durata di norma triennale, subordinatamente alla verifica della permanenza di condizioni che giustifichino il nostro impegno.

Proseguendo in tale politica di coinvolgimento attivo, la Fondazione manterrà il suo impegno su alcune iniziative particolarmente importanti per valore culturale ed interesse del pubblico. Esse sono:

- l'attività del **Teatro Verdi**, che rappresenta la principale sede di iniziative musicali e teatrali di qualità del territorio. Il nostro rapporto collaborativo con il Teatro risale al 2001, anno nel quale fu costituita dal Comune di Pisa e da altri enti ed istituzioni locali una apposita Fondazione allo scopo di affidarle la gestione del Teatro Verdi e delle attività che in esso si sarebbero svolte. La Fondazione assicura al Teatro un contributo di importo pari a 550.000,00 euro l'anno in ragione di una convenzione triennale che giungerà a scadenza nel 2025;
- i **Concerti della Scuola Normale Superiore**, che rappresentano la maggiore manifestazione di musica solistica, cameristica e sinfonica della città. Anche in questo caso la Fondazione assicura ai Concerti della Normale un contributo di importo pari a 150.000,00 euro l'anno in ragione di una convenzione triennale che giungerà a scadenza nel 2025;
- la **Rassegna di Musica Sacra Anima Mundi**, considerata una tra le più prestigiose nel genere a livello nazionale ed internazionale. La direzione artistica è oggi affidata al maestro Trevor Pinnock che deve predisporre un programma musicale originale espressamente dedicato alla manifestazione pisana. Negli ultimi anni tale manifestazione, in ragione del suo rilievo e della sua peculiarità nel panorama degli eventi culturali che la città offre, è stata sostenuta destinandovi un importo di euro 150.000,00, che potrà essere confermato per la prossima stagione qualora il programma delle rappresentazioni proposto mantenga il livello di qualità finora espresso;
- il **Pisa Book Festival**, la fiera dell'editoria indipendente italiana che ha conseguito ormai uno stabile successo di espositori e di visitatori raggiungendo una posizione di rilievo nel panorama italiano. La Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 50.000,00 euro l'anno in ragione di una convenzione triennale che giungerà a scadenza alla fine dell'anno e che potrà essere rinnovata per

un ulteriore triennio qualora il programma della manifestazione mantenga il livello di qualità finora espresso;

- il **Festival “Nessiàh”**, manifestazione organizzata dalla Comunità ebraica di Pisa che presenta una rassegna di cultura ebraica, che si svolge fra ottobre e dicembre di ogni anno e consiste in un articolato programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, italiani e stranieri. La Fondazione, anche in questo caso, assicura al Festival un contributo di importo pari a 40.000,00 euro a stagione in ragione di una convenzione triennale che giungerà a scadenza alla fine dell’anno e che potrà essere rinnovata per un ulteriore triennio qualora il programma della manifestazione mantenga il livello di qualità finora espresso;
- il **Pisa Jazz**, importante rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea. Un vero e proprio Festival annuale della musica Jazz a Pisa fatto di una ricca programmazione estiva di concerti e attività divulgative presso il Giardino Scotto ed il Giardino di Via La Nunziatina e di una serie di eventi musicali invernali/primaverili.–A questa manifestazione è assicurato un contributo di importo pari ad euro 60.000,00 in ragione di anno attraverso una convenzione pluriennale che giunge a scadenza nel 2024.

Inoltre, richiamato il criterio di allocazione delle risorse verso iniziative che ne assicurino ragionevolmente l’effettivo utilizzo con certezza di tempi e di risultato, la Fondazione dal prossimo anno amplierà il novero degli interventi pluriennali a talune altre manifestazioni ormai consolidate nel tempo in termini di qualità e di positivo costante riscontro da parte del pubblico che, per poter crescere ulteriormente, necessitano ora di poter programmare le prossime edizioni entro un arco temporale più ampio.

L’importo complessivo destinato a queste iniziative ammonta ad euro 250.000,00 l’anno.

Altre manifestazioni ed interventi minori

Vi rientrano eventi musicali, teatrali o espositivi di interesse almeno regionale, organizzati da terzi, ai quali la Fondazione eroga un contributo di norma non superiore a euro 30.000,00, nonché gli eventi di analoga natura d’interesse locale, sempre organizzati da terzi, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio, ai quali sono destinati specifici contributi di importo di norma non superiore a euro 5.000,00.

Interventi Istituzionali

Si tratta di contributi di importo singolo non superiore ad euro 5.000,00 indirizzati al sostegno dell’attività istituzionale di enti ed associazioni impegnate in modo non occasionale nella promozione e realizzazione di eventi culturali.

Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche di natura tecnica ed amministrativa

Tale voce comprende indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi preliminari di natura tecnica ed amministrativa nonché progetti propri commissionati dalla Fondazione prevalentemente a professionisti qualificati oltre alle verifiche ed ai controlli sull'esecuzione dei progetti già conclusi, effettuate direttamente o tramite terzi incaricati. Una voce analoga è stata inserita in tutti i settori. La disponibilità annua per tale complesso di attività è pari a 20.000,00 euro.

Per quanto riguarda il sottosettore **Beni culturali**, è previsto il sostegno a:

Interventi maggiori, anche a carattere pluriennale

Essi comprendono progetti di restauro e/o recupero funzionale di manufatti (pitture, sculture, ecc), edifici, complessi monumentali e siti d'interesse storico-artistico ed ambientale ed altri progetti aventi comunque scopo di migliorare la fruizione di beni culturali da parte del pubblico, ai quali la Fondazione partecipi da sola o insieme ad altri soggetti, con un contributo rilevante, preferibilmente in veste di promotore. In questo ambito vengono emanati i consueti avvisi finalizzati a sollecitare specifiche proposte di terzi ovvero, a seconda delle circostanze, su nostra iniziativa rivolta ai soggetti potenzialmente interessati.

Al riguardo, in aggiunta a questi ultimi, potremmo, laddove ne ricorrano tutte le condizioni di fattibilità per noi essenziali, intervenire con un nostro contributo per concorrere al recupero della Chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri, attualmente chiusa dal Demanio - proprietario dell'immobile - per indagini sulla statica dell'immobile.

Altri interventi

Sono i progetti presentati da terzi ai quali la Fondazione eroga un contributo di norma non superiore a 30.000,00 euro, al fine di corrispondere alle esigenze minori del territorio.

Conservazione e gestione delle collezioni

Questa voce comprende un programma di restauro conservativo e la manutenzione straordinaria di opere d'arte ed arredi storici appartenenti alla collezione della Fondazione, nonché l'acquisto di apparecchiature ed impianti per migliorarne la conservazione e la fruizione.

SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Il progetto affidato alla **Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS** è tra gli interventi più importanti ideati al nostro interno e gestito direttamente per affrontare un delicato e sentito problema sociale rappresentato dalla necessità di fornire assistenza a soggetti disabili gravi non trattabili, in tutto od in parte, a livello domiciliare. La ricordata Fondazione ONLUS, con risorse rese disponibili dalla Fondazione Pisa, nell'anno 2016 ha ultimato nel Comune di San Giuliano Terme il Centro socio-sanitario polifunzionale 'Le Vele' che, da subito accreditato e convenzionato con il competente Servizio Pubblico regionale, dopo il periodo di avviamento, ha raggiunto la propria piena capacità di accoglienza in regime residenziale pari a 40 soggetti affetti da disabilità grave di cui 24 in RSD e 16 in CAP.

Per lo svolgimento della propria attività caratteristica la Fondazione Dopo di Noi impiega, direttamente e indirettamente, oltre 60 unità di personale.

Considerato come la pandemia Covid abbia fatto emergere una crescente richiesta di disponibilità di posti in regime residenziale per soggetti con disabilità particolarmente gravi e, parallelamente, una riduzione di quella in CAP, si è provveduto negli ultimi mesi a verificare congiuntamente con i responsabili del nostro ente di scopo la effettiva fattibilità di un progetto di rimodulazione e ampliamento dell'attuale capacità ricettiva della struttura tramite conversione funzionale di parte degli ambienti esistenti in modo tale da portare a 40 i posti in RSD ed a 10 quelli in CAP. L'ipotesi di sviluppo in parola, presentata in via informale alla ASL Toscana Nord competente per territorio che nell'occasione ha manifestato il proprio interesse e disponibilità ad estendere l'attuale regime di convenzionamento anche ai nuovi posti previsti, prevedendo la riconversione di spazi esistenti, presenta il vantaggio di poter essere realizzata in tempi contenuti, di non incidere sui costi fissi e di ottimizzare l'utilizzo degli spazi attualmente disponibili per l'attività caratteristica.

Al riguardo, eseguite tutte le verifiche di fattibilità previste nelle circostanze e tenuto conto delle valutazioni espresse in merito dal Comitato per il controllo di gestione e dalla Commissione tecnico-scientifica nominata in attuazione del sistema di programmazione e monitoraggio delle attività degli enti di scopo, abbiamo dato recentemente avvio a tale progetto di rimodulazione e ampliamento dell'attuale capacità ricettiva della struttura come sopra rappresentato.

L'intervento edile sarà ultimato entro la fine del prossimo anno e, considerato il ritmo con cui avviene l'inserimento di soggetti disabili in RSD, la piena occupazione dei nuovi posti disponibili si raggiungerebbe entro la fine dell'anno 2025.

L'investimento relativo alla realizzazione dell'intervento è stimato in euro 500.000,00.

L'ampliamento del modulo residenziale in RSD a 40 posti consentirà anche di raggiungere l'equilibrio economico ottimale per la gestione di tale tipologia di servizio assistenziale, stabilito in sede regionale ed alla base della determinazione dell'importo delle tariffe giornaliere riconosciute agli operatori del settore.

Parallelamente stiamo esplorando l'utilità di erigere ex novo, sfruttando la volumetria ancora disponibile nell'area, un modulo residenziale RSD per ulteriori 20 posti, portando così a 70 posti la capacità ricettiva del Centro. Utilità da valutare in primis con la Parte pubblica per quanto riguarda la sussistenza effettiva di un'esigenza del genere e la ricorrenza delle condizioni per estendere il regime convenzionale in essere agli ulteriori posti che verrebbero creati. In ogni caso, quand'anche possibile, quest'ultimo ampliamento verrebbe effettivamente realizzato solo a condizione di poter mantenere l'attuale standard qualitativo dei servizi socio-assistenziali erogati presso il Centro.

Il nostro sostegno alle correnti attività istituzionali del Centro 'Le Vele' è disciplinato da specifica convenzione triennale in scadenza alla fine del 2025. Al riguardo, in ragione dei tempi previsti per l'ultimazione del richiamato intervento di rimodulazione/ampliamento dei posti disponibile nella struttura e per la relativa entrata in esercizio sino alla saturazione, si è ritenuto prudenzialmente di mantenere il nostro contributo attorno ad 1 milione di euro anche per gli anni 2024 e 2025, per poi ridurlo ad euro 600.000,00, dal 2026, anno in cui si comincerà a registrare l'impatto positivo dell'ampliamento dei posti in RSD sul conto economico dell'ente. Per quanto riguarda invece le ulteriori iniziative proprie concernenti, rispettivamente, la possibilità di realizzare un Centro Diurno per soggetti affetti da morbo di Alzheimer e una piscina riabilitativa, stiamo valutando la possibilità di reperire nuove aree edificabili, con destinazione urbanistica coerente e possibilmente prossime all'attuale insediamento del Centro Le Vele, in cui realizzare le nuove strutture.

Iniziative a favore del Territorio

Per continuare a corrispondere, ove ne ricorrano le condizioni di effettiva fattibilità per noi essenziali, alle esigenze di assistenza a categorie sociali disagiate e deboli del nostro territorio, la Fondazione impiegherà le ulteriori risorse disponibili per concorrere alla realizzazione delle iniziative progettuali pervenute da soggetti terzi legittimati in risposta al consueto Avviso emanato annualmente per il settore.

Interventi di sostegno istituzionale

Consistono in contributi a soggetti del terzo settore impegnati sul territorio nell'assistenza alle categorie sociali deboli, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio stesso, alle quali la Fondazione può erogare un contributo di importo di norma non superiore a 5.000,00 euro. Anche in questo caso la selezione delle proposte avverrà vagliando quelle che perverranno in risposta allo specifico Avviso emanato ad inizio di ciascun anno.

SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Come già detto, con la **Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS** abbiamo dato avvio ad un grande progetto proprio di carattere scientifico diretto alla costituzione e gestione di un Centro di ricerca su tematiche biomediche socialmente rilevanti, al fine di ottenere miglioramenti tangibili per la collettività, tenendo anche conto della presenza di competenze scientifiche di eccellenza nel nostro contesto territoriale cui auspicabilmente riferirsi per attivare collaborazioni ed erogare servizi. Per l'attuazione di tale programma, la Fondazione di scopo è stata dotata di adeguata sede presso un immobile di nuova costruzione nel Comune di San Giuliano Terme, di apparecchiature scientifiche d'avanguardia e di un nucleo di qualificato personale di ricerca.

Lo svolgimento delle attività scientifiche prevede l'applicazione di tecnologie avanzate con un duplice obiettivo:

- la ricerca biomedica indipendente attraverso il proprio personale scientifico e tecnico e le proprie strutture e strumentazioni, anche nell'ambito di collaborazioni con scienziati locali, nazionali ed internazionali, in cui vengono utilizzate le capacità dei propri laboratori per investigare i principali temi biomedici. Attualmente il programma di ricerca del Centro si compone di tre aree: quella oncologica, le neuroscienze ed il sistema cardiovascolare.

- le biotecnologie, ove vengono sviluppate e costantemente aggiornate piattaforme tecnologiche innovative che forniscono nuovi strumenti alla comunità biomedica pisana, favorendo in tal modo la sua crescita e la sua reputazione internazionale.

Questi servizi tecnici sono a disposizione di tutti gli scienziati e professionisti del settore, indipendentemente dalla loro affiliazione.

Lo sviluppo delle attività di ricerca del Centro in ciascuno dei predetti ambiti viene espresso in un programma triennale, aggiornato con cadenza annuale, in cui sono analiticamente descritti i singoli filoni di indagine scientifica coltivati, le risorse ad essi dedicate e gli obiettivi attesi.

Oltre ai progetti autonomamente promossi nell'ambito della propria programmazione triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS è coinvolta in qualità di partner in altri progetti di ricerca che vedono quali capofila altre prestigiose istituzioni scientifiche del nostro territorio e non solo.

Ad oggi, considerato il periodo di maturazione raggiunto dalle linee di ricerca attualmente esistenti presso il Centro, con l'ausilio della Commissione scientifica istituita nell'ambito del sistema di programmazione e monitoraggio, abbiamo avviato una riflessione circa i margini di ottimizzazione delle attività di ricerca perseguibili attraverso una maggiore concentrazione di risorse su specifiche tematiche tra quelle sin qui sviluppate.

Inoltre, in attuazione del mandato assegnatole dalla Fondazione Pisa finalizzato a contribuire alla ripresa economica del nostro territorio gravemente colpito a livello economico-sociale dalla pandemia Covid, nel

2021 ricordiamo che è stato avviato un programma straordinario di stimolo al trasferimento tecnologico ed all'innovazione delle imprese del territorio mediante l'inserimento in azienda di giovani laureati provenienti dagli atenei presenti sul nostro territorio.

Il rapporto di finanziamento con la Fondazione Pisana per la Scienza per lo svolgimento delle attività di ricerca è attualmente disciplinato da specifica convenzione triennale. Quella attualmente vigente giungerà a scadenza il 31 dicembre 2024 e prevede l'assegnazione di un contributo di importo massimo pari ad euro 2 milioni in ragione di anno.

Ulteriori risorse pervengono alla Fondazione Pisana per la Scienza dai comuni canali di finanziamento della ricerca scientifica (progetti europei, nazionali e regionali) e, da ultimo il PNRR, direttamente o attraverso partnership con altri enti di ricerca.

Nel contempo, confermiamo anche il sostegno alle **attività di ricerca di soggetti terzi** legittimati (università ed enti di ricerca del territorio). Al riguardo, alla fine dell'anno 2022 abbiamo emanato il nuovo Avviso di settore. Attualmente è in corso l'espletamento della fase di valutazione affidata a referees indipendenti. Entro la fine dell'anno si perverrà alla decisione finale circa l'assegnazione di contributi tramite la stipula di apposite convenzioni erogative con i soggetti proponenti i singoli progetti risultati meritevoli. Inoltre si prevede di ricominciare ad allocare risorse, pari ad euro 400.000,00 in ragione di anno, per alimentare un apposito fondo finalizzato a cofinanziare, come avvenuto negli anni passati, progetti di ricerca scientifica e tecnologica proposti dagli enti del territorio in risposta al nuovo Avviso, che verrà emanato una volta raggiunta una consistenza del suddetto fondo adeguata a tale scopo.

PARTE II

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2024

La presente sezione del DPP si focalizza sugli interventi previsti per il primo anno della programmazione triennale 2024-2026.

SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

A) Sottosettore Attività culturali

1. Sostegno alle attività di Palazzo Blu

Il complesso denominato Palazzo Blu continuerà ad essere la sede espositiva permanente della nostra collezione di opere d'arte nonché la sede di importanti manifestazioni espositive temporanee di cui la maggiore collocata in autunno/inverno e le altre, comprese le mostre dossier organizzate con materiale di nostra proprietà e/o di soggetti terzi, scadenziare in corso d'anno al fine di mantenere costantemente attiva la funzione di promozione turistico-culturale del Palazzo. In particolare, la programmazione per il prossimo anno prevede, per quanto riguarda le esposizioni temporanee di maggiore dimensione, la grande mostra dedicata a Le Avanguardie del 900 avviata nel mese di settembre di quest'anno e la cui conclusione è prevista nel mese di aprile 2024, cui seguirà, in primavera, la mostra organizzata in collaborazione con National Geographic dal titolo "Come eravamo". Nell'autunno, proseguirà la rassegna dei più importanti e influenti movimenti artistici del XIX e del XX secolo - la mostra in programma verrà resa pubblica come di consueto, anche per ragioni promozionali, nel prossimo mese di Luglio - mentre, tra le mostre dossier, la consueta mostra fotografica dedicata a vicende del nostro territorio con le immagini tratte dal Fondo fotografico Frassi e dal Fondo fotografico Allegrini, entrambi di nostra proprietà.

Per quanto riguarda poi la ormai affermata attività in Auditorium, sono in programma i cicli di concerti 'Opere a Palazzo' e 'Domeniche in Musica', la nuova edizione del ciclo di incontri 'Warning' dedicato ai pericoli che incombono sul nostro pianeta, oltre ad incontri tematici con la partecipazione di personalità di spicco a livello nazionale e internazionale.

Come già esposto, in questi anni è stato attivato un sistema di collegamento streaming possibile la fruizione degli eventi da remoto, in diretta o in momenti successivi accedendo al catalogo disponibile sul sito web, che ha permesso di raggiungere un pubblico molto più ampio incidendo anche sui contenuti dei singoli eventi.

Per sostenere le attività demandate alla gestione caratteristica di Palazzo Blu per l'anno 2024 è previsto un contributo di importo pari ad euro 2.000.000,00.

Come anticipato (*retro*, pag. 15) nel corso dell'anno (nel periodo maggio-agosto) Palazzo Blu sarà interessato da un intervento di adeguamento funzionale e ridestinazione di spazi, con particolare riferimento alla ridefinizione dell'uscita dal percorso dedicato alle grandi mostre ed alla redistribuzione dei locali posti al piano terra dell'edificio che ospita gli uffici della Fondazione.

2. Grandi interventi anche ricorrenti

Sono tali quelle iniziative significative a carattere pluriennale rispetto alle quali la Fondazione, in ragione del radicamento raggiunto sul territorio e della permanenza della qualità dei contenuti, la Fondazione è disposta ad assicurare il proprio sostegno anche con ricorso ad apposite convenzioni di durata di norma triennale, subordinatamente alla verifica della permanenza delle condizioni che giustifichino il nostro impegno.

Rientrano in questa voce:

2.1) Sostegno alla Fondazione Teatro di Pisa

Verificato il positivo permanere delle condizioni che hanno determinato la sottoscrizione della vigente convenzione erogativa triennale che scade alla fine del 2025, legate principalmente alla qualità ed alla consistenza della programmazione teatrale degli eventi e rappresentazioni, per l'esercizio 2024 sarà possibile erogare un contributo annuo di euro 550.000,00.

2.2) Intervento per i Concerti della Scuola Normale Superiore

Anche in questo caso, previa verifica della permanenza della consueta qualità e consistenza della programmazione, che hanno determinato la sottoscrizione della vigente convenzione erogativa triennale che scade alla fine del 2025, si conferma per l'anno 2024 l'importo del contributo reso disponibile per tale iniziativa nel limite massimo di euro 150.000,00.

2.3) Sostegno alla Rassegna di Musica Sacra Anima Mundi

Questo evento che si svolge a Pisa ogni anno per iniziativa dell'Opera della Primaziale Pisana nei mesi di settembre ed ottobre, rappresenta una occasione unica per ascoltare musica sacra eseguita da musicisti di alto livello nella Cattedrale e presso il Cimitero Monumentale. Per il 2024 il sostegno economico a tale iniziativa, che prevede l'accesso gratuito da parte del pubblico, può essere confermato, in presenza di tutte le condizioni di fattibilità necessarie, in euro 150.000,00.

2.4) Intervento per il Festival “Nessiàh”

La rassegna di cultura ebraica, unica realtà in Italia del suo genere, si svolge fra ottobre e dicembre di ogni anno e consiste in un ricco programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e esponenti della cultura ebraica, italiani e stranieri, tutti a ingresso libero. La Fondazione intende confermare l’impegno di euro 40.000,00 anche per l’anno prossimo previa verifica delle condizioni di fattibilità e dei contenuti del programma della manifestazione.

2.5) Intervento per il “Pisa Book Festival”

La manifestazione si conferma come la terza fiera di riferimento per l’editoria italiana, con la peculiarità di essere riservata agli editori indipendenti italiani e stranieri. Si svolge ogni anno nel mese di ottobre coinvolgendo diversi siti cittadini - gli Arsenali Repubblicani, il Museo delle Navi Antiche, la Chiesa di San Vito e il Palazzo Reale - e offrendo al pubblico l’occasione di incontri con gli autori, discussioni, dibattiti, presentazioni di libri, laboratori di scrittura e di traduzione. Al ricorrere delle condizioni per la sua realizzazione, l’impegno previsto per il 2024 a carico della Fondazione è di 50.000,00 euro.

2.6) Intervento per il Pisa Jazz

La rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea si è sempre più affermata nel panorama cittadino. Dal 2022 ha preso avvio un nuovo format dell’iniziativa, che diventa un vero e proprio Festival annuale della musica Jazz a Pisa fatto di una ricca programmazione estiva e di una serie di eventi musicali invernali/primaverili. L’impegno previsto per il 2024 a carico della Fondazione è di 60.000,00 euro subordinatamente alla verifica dei contenuti del programma della manifestazione e delle relative condizioni di effettiva fattibilità.

Come anticipato, alle iniziative sopra ricordate, la Fondazione ha ritenuto di affiancarne, a partire dal prossimo anno, una ulteriore serie di manifestazioni da ritenersi ormai consolidate nel tempo in termini di qualità e di positivo costante riscontro da parte del pubblico che, per poter crescere ulteriormente, necessitano ora di poter programmare le prossime edizioni disponendo di un arco temporale più ampio. Trattasi delle seguenti iniziative: “Eliopoli Summer”, “Pontedera Music Festival”, “Navigarte. NavigAzioni fra Danza, Musica, Arti visive alla Porta del Mar.”, “Collinarea Festival del suono”, “Musicastrada Festival”, “Festival Sete Sóis Sete Luas”, “Diamo ali alla musica”, “Teatrino del sole”, “Ludoteca scientifica”, “Dal romanticismo alla musica contemporanea”, “Domeniche in Jazz”, “Accademia di Musica Stefano Strata”, “Certosa Festival”.

L’importo complessivo destinato a queste iniziative ammonta ad euro 250.000,00 l’anno.

3. Altre manifestazioni ed interventi minori

Trattasi di interventi per la realizzazione di iniziative culturali di adeguato livello qualitativo, siano esse allestimento di mostre, spettacoli teatrali, concerti o altro, relativi a temi di effettivo interesse ed anche capaci di assicurare uno stretto contatto con le espressioni del territorio. I progetti in questione vengono selezionati tramite apposito Avviso pubblico emanato nel mese di novembre in modo da concludere l'iter di valutazione nei primi mesi dell'anno successivo, in tempo utile per consentire la realizzazione delle iniziative sostenute a partire dalla primavera e, comunque, di norma, non oltre l'annualità in corso. Onde ricercare una certa omogeneità in termini di contenuti e di consistenza tra le proposte, il contributo massimo previsto per ciascuna di tali iniziative ritenuta meritevole di attenzione è, di norma, non superiore a 30.000,00 euro.

Per iniziative sostanzialmente diverse da quelle precedenti, in termini di complessità di contenuti, impegno organizzativo e consistenza economica, si prevede invece la possibilità di presentare, direttamente e senza termini temporali prefissati, una idea progettuale su cui verificare, in via preliminare, la ricorrenza o meno di un interesse da parte della Fondazione. Interesse che, ove presente, determina l'avvio di un'interlocuzione diretta con il soggetto proponente per la definizione condivisa dei termini di effettiva realizzazione dell'iniziativa.

La disponibilità complessiva per questi interventi per il 2024 è pari ad euro 300.000,00.

4. Interventi istituzionali

Trattasi di contributi di natura istituzionale (che non richiedono necessariamente la presentazione di uno specifico progetto) rivolti cioè a sostenere l'attività annuale di associazioni ed enti presenti sul territorio pisano impegnati in attività culturali di vario tipo e le cui finalità sono sostanzialmente coincidenti con gli intenti della Fondazione: valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, anche come fattori di formazione culturale e di promozione dell'economia del territorio attraverso lo sviluppo del turismo e delle attività indotte produttrici di beni e servizi correlati.

Il contributo massimo previsto per ciascuna di tali iniziative è, di norma, pari a 5.000,00 euro nell'ambito della disponibilità complessiva che per il 2024 è di 100.000,00 euro.

5. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica ed amministrativa, relativamente a progetti propri o di terzi proponenti, commissionati a professionisti qualificati; verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite esperti appositamente incaricati. Per sovvenire a tale necessità, è previsto per il 2024 un onere di 20.000,00 euro.

B) Sottosettore Beni culturali

1. Interventi maggiori anche a carattere pluriennale

Trattasi di interventi mirati alla conservazione, valorizzazione, promozione e fruibilità di importanti complessi monumentali del territorio, che costituiscono rilevanti testimonianze storiche e artistiche per l'intera comunità.

Per tali iniziative si prevede il preventivo coinvolgimento della Fondazione nelle fasi di progettazione ed elaborazione, qualora venga richiesto per lo specifico progetto un contributo che superi il 25% del costo complessivo dell'iniziativa, o che comunque rappresenti la percentuale maggiore di apporto fra i vari partecipanti, o, ancora, che superi l'importo di 50.000,00 euro.

La Fondazione, di norma, non sostiene le spese tecniche e quelle per impianti relative ad un intervento proposto da terzi, le quali restano totalmente a carico del soggetto richiedente.

Per i progetti rientranti in questa tipologia sono complessivamente disponibili 600.000,00 euro per il 2024.

I singoli interventi saranno deliberati sulla base dei progetti che perverranno in risposta all'Avviso consueto, in aggiunta a quelli sottoposti ad istruttoria preliminare già avviata.

2. Altri interventi

Trattasi di interventi a favore di iniziative di restauro, conservazione e valorizzazione di opere d'arte e manufatti presenti in città e nel territorio di competenza, proposti da terzi. Il contributo massimo per ciascun intervento è di 30.000,00 euro, e comunque non superiore al 25% dell'onere totale dello stesso, avuto riguardo alla disponibilità complessiva di 100.000,00 euro per il 2024.

3. Conservazione e gestione collezioni

Trattasi delle attività di restauro, conservazione, manutenzione, catalogazione delle opere e degli oggetti d'arte di proprietà della Fondazione. Per il 2024 è disponibile l'importo complessivo di 30.000,00 euro.

4. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Trattasi di indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica relativamente a progetti propri o di terzi proponenti, commissionati a professionisti qualificati;

verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite esperti appositamente incaricati. Per sovvenire a tale necessità, è previsto per il 2024 un onere di 10.000,00 euro.

Acquisto di opere d'arte

Per quanto riguarda l'attività tradizionalmente presente all'interno del settore e relativa all'arricchimento e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso l'acquisizione di opere e testimonianze particolarmente rappresentative per la sua storia e la sua arte, da esporre presso Palazzo Blu, al ricorrere di effettive opportunità di acquisizione meritevoli di interesse vi provvederemo attingendo all'apposito fondo a ciò destinato.

1. Fondazione Dopo di Noi a Pisa - ONLUS

Per continuare a sostenere l'attività caratteristica della Fondazione, viene destinata la somma massima di 1.050.000,00 di euro a valere sulla disponibilità del budget 2024, per far fronte, nella misura occorrente ed in via residuale rispetto alle entrate autonomamente acquisite dall'ente mediante l'esercizio della propria attività caratteristica di natura socio-sanitaria, ai costi di esercizio della struttura e per consentire all'occorrenza interventi di manutenzione straordinaria.

Verrà inoltre dato corso all'aumento della capacità ricettiva del Centro realizzando all'interno della struttura esistente una conversione funzionale degli ambienti attuali portando a 40 i posti in RSD, corrispondenti al numero massimo previsto in sede regionale per tali moduli assistenziali, ed a 10 quelli in CAP.

Per sostenere gli oneri dell'investimento sono state stanziare risorse aggiuntive a valere sui fondi disponibili per l'attività istituzionale iscritti a bilancio.

2. Iniziative a favore del territorio

Per continuare a corrispondere, ove possibile, alle esigenze del territorio con contributi che rispondono ad esigenze di assistenza alle categorie sociali deboli, la Fondazione destina 1.000.000,00 euro a valere sul budget 2024 per sostenere quei progetti pervenuti da soggetti terzi legittimati in risposta al consueto Avviso per il settore e che, a seguito di apposita valutazione e selezione, saranno risultati meritevoli della nostra attenzione in ragione dei risultati attesi. In particolare, come di consueto, l'Avviso verrà pubblicato entro il mese di gennaio del prossimo anno e l'iter di valutazione dei progetti pervenuti, affidato ad una commissione tecnica di esperti appositamente costituita, si concluderà, salvo imprevisti, entro il successivo mese di maggio.

3. Interventi istituzionali

La Fondazione interviene, oltre che sulla base di specifici progetti come sopra definiti, anche con contributi destinati a sostenere l'attività istituzionale corrente di soggetti del terzo settore che perseguono finalità coerenti con quelle stabilite dallo Statuto della Fondazione e che operano sul territorio di riferimento della stessa.

Tra le richieste che perverranno saranno individuate quelle meritevoli di attenzione ed alle quali assegnare un contributo massimo di 5.000,00 euro fino alla concorrenza della disponibilità complessiva di 100.000,00 euro prevista nel budget 2024.

Anche in questo caso il consueto Avviso specifico verrà pubblicato entro il mese di febbraio e l'iter di valutazione delle richieste pervenute si concluderà, salvo imprevisti, entro il successivo mese di dicembre.

4. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Per la esecuzione di preliminari indagini circa situazioni e necessità del territorio, nonché di studi e progetti di natura tecnica ed amministrativa e degli occorrenti controlli specialistici relativamente a progetti di terzi conclusi e da liquidare, potrà farsi ricorso a qualificate professionalità.

La disponibilità complessiva del budget 2024 per tale voce di spesa è di 20.000,00 euro.

1. Fondazione Pisana per la Scienza

Per quanto riguarda, in particolare, l'attività scientifica, negli anni pari FPS bandisce gli FPS Grant e i Vassili Fotis FPS Grant in neuroscienze. Nell'anno 2024 saranno quindi selezionati e avviati i progetti del Bando FPS Grant 2024 (e gli eventuali bandi in convenzione). È prevista l'attivazione di 4 progetti biennali, sulla base delle risorse disponibili e delle conclusioni cui si perverrà con la riflessione in atto circa i possibili margini di ottimizzazione degli obiettivi scientifici, ottenibili attraverso una maggior concentrazione di risorse su specifiche tematiche tra quelle sin qui sviluppate.

Saranno sottoposti a valutazione finale i progetti conclusi nell'anno e valutata l'opportunità di offrire posizioni di staff ai PI di successo; proseguirà l'attività di ricerca dei progetti selezionati con i bandi 2022. Verrà emanato il bando Seed project con un budget massimo di 50mila euro riservato ai ricercatori interni ed ai tecnologi in staff.

Proseguiranno le attività di ricerca relative ai progetti avviati su finanziamento di esterni a seguito della partecipazione a bandi competitivi.

Per sostenere l'attività scientifica della FPS il contributo previsto dalla vigente convenzione erogativa per l'anno 2024 è pari ad un massimo di 2 milioni di euro.

La piattaforma tecnologica della Fondazione, costantemente aggiornata, oltre che offrire supporto allo svolgimento delle attività di ricerca interne ed in partnership ed al personale di ricerca per la presentazione di proposte progettuali d'avanguardia in risposta a bandi competitivi presso agenzie pubbliche e private di finanziamento della ricerca, è impiegata anche, compatibilmente con le predette attività che rivestono carattere prioritario, per lo svolgimento di attività di service tecnologico qualificato.

2. Progetti di ricerca

Nel contempo, confermiamo anche il sostegno alle **attività di ricerca di soggetti terzi** legittimati (università ed enti di ricerca del territorio). Al riguardo, alla fine dell'anno 2022 abbiamo emanato il nuovo Avviso di settore. È attualmente in corso l'espletamento della fase di valutazione affidata a referees indipendenti. Entro la fine dell'anno si perverrà alla decisione finale circa l'assegnazione di contributi tramite la stipula di apposite convenzioni erogative con i soggetti i cui progetti saranno risultati meritevoli. Inoltre si prevede di ricominciare ad allocare risorse, pari ad euro 400.000,00 per il 2024, per alimentare un apposito fondo finalizzato a cofinanziare, come avvenuto negli anni passati, progetti di ricerca scientifica e tecnologica proposti dagli enti del territorio in risposta al nuovo Avviso, che verrà emanato una volta raggiunta una consistenza del suddetto fondo adeguata a tale scopo.

3. Indagini conoscitive e di fattibilità, esame di progetti e verifiche

Per l'esecuzione di indagini preliminari finalizzate all'accertamento della concreta fattibilità ed utilità sociale delle proposte di ricerca pervenute, nonché per la esecuzione di verifiche tecniche relativamente agli stati di avanzamento dei progetti finanziati, si prevede il ricorso al supporto di esperti anche in forma collegiale.

Per la copertura dei relativi oneri e corrispettivi si rendono disponibili 20.000,00 euro a valere sul budget 2024 della Ricerca scientifica e tecnologica.

PARTE III

LINEE GUIDA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROSPETTIVE ECONOMICO-FINANZIARIE PER IL TRIENNIO 2024 - 2026

1) Sintesi dello scenario macroeconomico e prospettive dei mercati finanziari

Dopo il rallentamento dell'economia internazionale che ha caratterizzato il secondo semestre del 2022, il nuovo anno si è aperto con una riaccelerazione della domanda, che però si è rivelata disomogenea e poco solida.

L'economia degli Stati Uniti rimane in espansione, nonostante i rialzi dei tassi ufficiali. La domanda nei servizi continua a trainare sia l'attività che l'occupazione, e sta recuperando i livelli pre-pandemici. Tuttavia, la previsione è che la restrizione delle condizioni finanziarie causi, con qualche ritardo, un indebolimento della domanda interna e un rallentamento dell'attività economica, con una possibile modesta contrazione del PIL a fine anno e una fase di crescita moderata nel 2024.

Per quanto riguarda l'Eurozona nell'ultima parte del 2023 e nella prima parte del 2024 la crescita resterà complessivamente debole, appesantita dagli effetti della restrizione monetaria e del posizionamento meno favorevole delle politiche fiscali. La crescita del PIL dovrebbe essere più bassa di quanto precedentemente atteso.

Sul fronte azionario, il mercato, dopo essere salito per tutto il 1° semestre del 2023, supportato dall'aspettativa degli investitori che la politica di inasprimento monetario potesse giungere al termine senza innescare una decisa fase di recessione (teoria del soft landing), nei mesi successivi ha segnato una performance negativa a causa di forti timori per ulteriori aumenti dei tassi di interesse ed una prospettiva "higher for longer" (tassi più alti più a lungo).

Per quanto riguarda le obbligazioni governative, le curve dei tassi risultano fortemente invertite, con quelli a breve più alti di quelli a lunga scadenza, riflettendo attese di fine della restrizione monetaria e rallentamento economico.

Per quanto riguarda il comparto non governativo in euro, una maggiore propensione al rischio dovrebbe favorire il comparto nel medio termine, in vista della chiusura della fase monetaria restrittiva.

Passando alle valute, l'atteso indebolimento del dollaro sull'euro in ragione del disallineamento temporale delle politiche monetarie delle rispettive Banche Centrali ha già subito un brusco rallentamento in ragione dell'esplosione del conflitto israelo-palestinese.

2) Rappresentazione dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione alla data del 30 settembre 2023

È di seguito rappresentato (quantificato in milioni di euro) lo stato delle attività della Fondazione alla data del 30 settembre 2023, come risulta dalle scritture contabili.

1) Immobilizzazioni finanziarie	621,8
a) Partecipazioni	85,7
b) Titoli di debito	199,9
c) Fondi immobiliari	1,2
d) Fondi di private equity	0,1
e) Fondi mobiliari	334,9
2) Attivo circolante	19,9
a) Fondi mobiliari	0,3
b) Liquidità	19,6
3) Debitori diversi/ Crediti vs Erario	1,9
4) Immobilizzazioni materiali:	37,3
a) Beni immobili	26,0
b) Beni mobili d'arte	10,6
c) Beni mobili	0,7
5) Immobilizzazioni immateriali/Oneri pluriennali	0,1
6) Altre attività	0,2
TOTALE ATTIVITA'	681,2

Il quadro delle attività sopra delineato evidenzia come le immobilizzazioni finanziarie costituiscano l'asse portante della struttura patrimoniale della Fondazione.

In tale ambito, le partecipazioni rappresentano un investimento a lungo termine composto quasi interamente da titoli di emittenti italiani che, salvo circostanze straordinarie (la raccomandazione BCE alle banche europee, nel pieno dell'emergenza sanitaria da Covid, di non pagare dividendi nell'esercizio 2020), hanno regolarmente remunerato i partecipanti al capitale sociale.

La componente degli strumenti di debito appare diversificata per quanto riguarda gli emittenti e per ciò che concerne la tipologia di redditività, riferita a titoli a tasso fisso e a tasso variabile.

I fondi immobiliari e i fondi di private equity rappresentano strumenti finanziari coerenti con una politica di diversificazione del portafoglio di un investitore istituzionale.

I fondi mobiliari, infine, hanno assunto negli ultimi anni una dimensione rilevante nell'ambito del nostro portafoglio in quanto considerati una risposta adeguata alla crescente complessità dei mercati finanziari.

Nel corrente esercizio, l'allocazione delle risorse finanziarie della Fondazione è proseguita nel rispetto delle consolidate linee guida di prudenza e flessibilità, seguendo principi di adeguata diversificazione degli investimenti. Nella selezione delle soluzioni di investimento si è tenuto conto delle valutazioni tecniche di advisor indipendenti incaricati del monitoraggio del portafoglio e delle informazioni sistematicamente acquisite presso enti istituzionalmente deputati alla osservazione ed alla analisi dei mercati.

La strategia di investimento adottata, applicando criteri di salvaguardia del valore del patrimonio e di adeguata redditività, è come di consueto finalizzata a rendere sufficientemente prevedibili nel medio periodo le risorse disponibili per le erogazioni attraverso l'impiego della liquidità in strumenti finanziari coerenti con il profilo di rischio della Fondazione.

3) Obiettivi della gestione patrimoniale della Fondazione

In conformità a quanto previsto dall'ordinamento di settore nonché dallo Statuto, l'obiettivo tendenziale che ci si pone come risultato della gestione del patrimonio è quello di ottenere un rendimento coerente con un livello annuale di erogazione che permetta di far fronte agli impegni pluriennali assunti nei precedenti esercizi, di assicurare il necessario sostegno ai progetti propri e di dare adeguata risposta alle iniziative provenienti dal territorio nei settori di intervento istituzionale.

Ciò stante, tenuto conto, da un lato, della resilienza del nostro portafoglio, confermatasi anche di fronte alle nuove turbolenze provocate, in particolare, dall'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa e dai suoi effetti sul mondo economico, ma consci, dall'altro, delle incertezze sulle prospettive anche di breve termine dell'economia globale, condizionate in negativo da una molteplicità di fattori (in primis le elevate pressioni inflazionistiche che hanno costretto le Banche Centrali ad accelerare la normalizzazione delle politiche monetarie attraverso repentini aumenti dei tassi di interesse nonché il perdurare del conflitto russo-ucraino che ha contribuito ad acuire tensioni geopolitiche già diffuse in diverse zone del mondo) e delle conseguenti imprevedibili ripercussioni sul futuro andamento dei mercati finanziari (attualmente contrassegnati da diffusi timori di imminenti correzioni al ribasso sia per il mercato azionario che per quello obbligazionario), si ritiene ragionevole indicare per l'esercizio 2024 un tasso di rendimento del patrimonio mobiliare (lordo di qualsiasi gravame fiscale) attorno al 4%.

Prudenzialmente, considerato il gran numero di variabili che possono inficiare la validità di previsioni a medio termine, riteniamo altresì di mantenere sostanzialmente invariata tale indicazione sulla redditività prospettica anche per i due esercizi successivi (2025 e 2026).

Ne consegue una stima delle risorse disponibili per erogazioni, rinvenienti dalla gestione del patrimonio mobiliare, dopo aver assolto gli obblighi già citati alla precedente pag. 5, pari a **9 milioni** di euro in ragione di anno, confermando sostanzialmente le indicazioni riportate nel precedente Documento di programmazione per le annualità (2024 e 2025) di interesse anche del presente DPP.

Nel caso in cui, per un andamento particolarmente avverso dei mercati finanziari, non fosse possibile conseguire il predetto target di risorse disponibili per erogazioni con il solo ausilio dei rendimenti percepiti, si farà ricorso, fino a concorrenza, alla capienza presente nei fondi disponibili per l'attività istituzionale iscritti a bilancio e in particolare a quella del Fondo Erogazioni Recuperate.

Inoltre, come anticipato, al fine di corrispondere ad eventuali ulteriori esigenze che dovessero manifestarsi sul territorio in relazione alla futura evoluzione del quadro economico ed alle sue conseguenze sul tessuto sociale, altre risorse potranno essere attinte dai medesimi fondi disponibili per l'attività di istituto.

Essenziale ad ogni modo tendere alla conservazione del valore del patrimonio e ad un suo complessivo impiego con modalità tali da ottenere un rendimento adeguato e sostanzialmente coerente con gli obiettivi programmatici assunti nel definire le linee guida per la gestione economico-finanziaria del periodo. E cioè:

- rendere complessivamente disponibili nel prossimo triennio almeno **27 milioni** di euro per l'attività erogativa ordinaria nei settori rilevanti, egualmente riferiti a ciascun esercizio (almeno **9 milioni** per il 2024 e altrettanti rispettivamente per il 2025 e il 2026).
- rendere fruibili altre risorse, attingendo ai fondi disponibili per l'attività di istituto, per corrispondere ad eventuali ulteriori esigenze che dovessero manifestarsi sul territorio in relazione alla futura evoluzione del quadro economico e sociale;
- accantonare somme nei diversi fondi ammessi per la conservazione del valore del patrimonio nel rispetto delle norme recate dall'ordinamento di settore e dalle disposizioni attuative e prescrittive emanate dall'Autorità di vigilanza;
- accreditare al fondo unico nazionale del volontariato le somme previste dalle vigenti disposizioni di legge ed in conformità alle relative istruzioni ministeriali;
- contenere le spese gestionali ed amministrative entro il limite annuo di 1,8 milioni di euro;
- sostenere il peso degli oneri fiscali imposti dalla legislazione vigente tempo per tempo.

Si ritiene che gli obiettivi sopra dichiarati possano essere conseguiti con un discreto livello di probabilità nel 2024; ovviamente più indeterminato il quadro previsionale per i due anni seguenti, stante anche la rapida ed imprevedibile evoluzione delle condizioni generali dei mercati.

Comunque, data anche la consistenza del Fondo per la Stabilizzazione delle Erogazioni (oggi pari a euro 34,9 milioni), al quale non è stato finora necessario fare ricorso, si è in grado di garantire il previsto livello di erogazioni complessive nel prossimo triennio.

Nel caso in cui la situazione dovesse modificarsi sensibilmente, la possibilità di rimodulare gli oneri da affrontare annualmente consentirà di adeguarci con sufficiente tempestività alle nuove condizioni.

4) Profili della gestione finanziaria e degli investimenti per il prossimo triennio

Per il prossimo triennio si propone di confermare una strategia di investimento e di gestione del portafoglio improntata alla consueta prudenza che, osservando criteri di ottimizzazione della combinazione fra redditività e rischio, consenta di ottenere dall'esercizio risorse sufficienti a soddisfare il fabbisogno finanziario espresso dal piano di erogazioni annuali previsto, mantenendo nel medio termine la prospettiva di una adeguata rivalutazione del capitale investito.

In relazione a ciò, l'allocazione del patrimonio mobiliare che vi proponiamo per il prossimo triennio resta incentrata sulla distribuzione in quattro classi di investimento secondo gli intervalli di seguito indicati:

- | | |
|---|-----------|
| – partecipazioni dirette di lungo periodo | 10% - 20% |
| – strumenti di debito, fondi aperti e liquidità | 35% - 65% |
| – fondi dedicati e fondi chiusi | 25% - 55% |
| – strumenti di mercato alternativi e innovativi | 0% - 5% |

Per quanto riguarda la componente immobiliare, la Fondazione è proprietaria di immobili a destinazione quasi esclusivamente strumentale. Trattasi principalmente del complesso di Palazzo Blu, funzionale, come noto, agli scopi del settore di intervento istituzionale dell'Arte, delle Attività e dei Beni Culturali e del fabbricato adiacente allo stesso Palazzo Blu, dove la maggior parte della superficie utile ospita gli uffici della Fondazione mentre la parte residua è destinata a reddito.

5) Simulazione del conto economico esercizi 2024-2025-2026

Sulla base dei proventi e degli oneri previsti, considerati in particolare gli accantonamenti a fondi obbligatori e facoltativi (questi ultimi, rappresentati unicamente dall'accantonamento per l'integrità del patrimonio, appostati nella misura del 10% dell'avanzo di esercizio, al fine di assicurare per quanto possibile, nel rispetto dei principi ordinamentali, di fronte alle pressioni inflazionistiche attuali e prospettiche, la conservazione del valore del patrimonio della Fondazione), è stata costruita la simulazione del conto economico per gli anni 2024 - 2025 - 2026, riportata nella tabella che segue.

Conto economico riclassificato (migliaia di euro)

	2024	2025	2026
+ Dividendi e proventi assimilati netti	3.457	3.457	3.457
+ Interessi e proventi assimilati netti	18.361	18.704	18.891
+ Riv./(Sval.) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
= Totale dei ricavi e proventi attesi	21.818	22.161	22.348
- Spese di funzionamento	(1.800)	(1.800)	(1.800)
+ Proventi straordinari	0	0	0
- Oneri straordinari	0	0	0
- Oneri fiscali	(1.723)	(1.812)	(1.861)
= Avanzo di Esercizio	18.295	18.549	18.687
- Accantonamento alla riserva obbligatoria (20%)	(3.659)	(3.710)	(3.737)
- Accant. per la ricostituzione della riserva da rivalutaz. e plus. (15%)	(2.744)	(2.782)	(2.803)
- Accantonamento facoltativo per l'integrità del patrimonio (10%)	(1.830)	(1.855)	(1.869)
- Quota destinata al Volontariato	(488)	(495)	(498)
Risorse rinvenienti dalla gestione annuale prevedibilmente disponibili per erogazioni (arrotondamento prudenziale)	9.000	9.000	9.000
Utilizzo del fondo per la stabilizzazione delle erogazioni	0	0	0
RISORSE COMPLESSIVE prevedibilmente DISPONIBILI PER EROGAZIONI ORDINARIE	9.000	9.000	9.000

Con l'espressione "Risorse rinvenienti dalla gestione annuale prevedibilmente disponibili per erogazioni" si intende l'ammontare delle risorse provenienti dalla gestione del patrimonio che potrebbero essere disponibili per l'attività erogativa ordinaria all'avverarsi delle condizioni generali previste. Il relativo importo, derivante dalla somma algebrica delle voci di conto economico sopra riportate, è stato prudenzialmente arrotondato per difetto; ciò al fine di mantenere un apprezzabile grado di probabilità di conseguimento sostanziale dell'obiettivo economico indicato anche in uno scenario avverso.

Giunti alla fine dell'esposizione delle previsioni di carattere economico finanziario, richiamiamo la Vostra attenzione in particolare sui punti seguenti:

- ammontare complessivo delle erogazioni istituzionali ordinarie pari a **27 milioni** di euro per il triennio 2024-2026 sulla base della seguente ripartizione annuale: 9 milioni nel 2024, 9 milioni nel 2025 e 9 milioni nel 2026;
- utilizzo dei fondi disponibili per l'attività di istituto presenti in bilancio, nella misura compatibile con la consistenza dei medesimi, per corrispondere ad eventuali ulteriori esigenze che dovessero manifestarsi sul territorio in relazione alla futura evoluzione del quadro economico e sociale;

- grado di protezione del valore del patrimonio attraverso accantonamenti nella misura e con le modalità consentite dalle norme recate dall'ordinamento di settore e dalle disposizioni attuative e prescrittive emanate dall'Autorità di vigilanza;

- allocazione del patrimonio fondata su 4 classi di investimento all'interno delle quali diversificare gli impieghi:

- partecipazioni dirette di lungo periodo	10% - 20%
- strumenti di debito, fondi aperti e liquidità	35% - 65%
- fondi dedicati e fondi chiusi	25% - 55%
- strumenti di mercato alternativi e innovativi	0% - 5%

e su di esse, infine, chiediamo alla Deputazione di adottare le conseguenti decisioni e di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del profilo generale precedentemente esposto, ad operare per realizzare una gestione attiva ma prudente del patrimonio, effettuando tempestivamente gli aggiustamenti dell'allocazione ritenuti necessari al variare del quadro di riferimento economico-finanziario.

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa della Fondazione è attualmente formata da un organico di sette unità di personale coordinate dal Direttore, di cui:

- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, preposto alla funzione di gestione tecnica dell'amministrazione, della contabilità e del bilancio;
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, preposto alla funzione di gestione degli affari generali e della supervisione sui settori di intervento;
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, preposto alla funzione di supporto legale specialistico;
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, preposto alla funzione di gestione tecnica del compendio immobiliare di proprietà della Fondazione e che ricopre altresì il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- un addetto, con qualifica di impiegato, alla gestione operativa dell'amministrazione e della contabilità;
- due addetti, con qualifica di impiegato, alla gestione tecnico amministrativa dei settori di intervento.

Le funzioni della Fondazione, negli ambiti di rispettiva competenza, svolgono inoltre supporto operativo e istituzionale a favore delle fondazioni di scopo.